

La scelta

Pansa nominato capo della Polizia

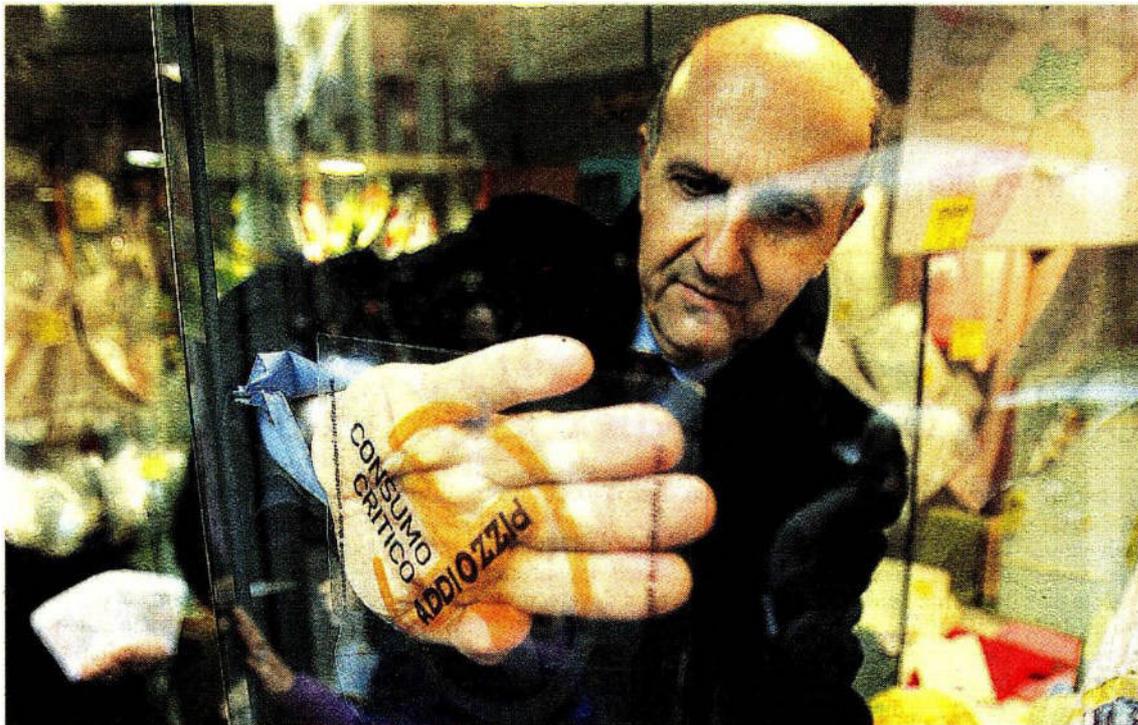
di VIRGINIA
PICCOLILLO

A PAGINA 26

Pansa è capo della Polizia

«Lavorerò contro la paura»

La collaborazione con De Gennaro e con Falcone



Impegno

Alessandro Pansa, 62 anni, in una foto del 2009, scattata quando era prefetto di Napoli durante un incontro con i commercianti del quartiere della Pignasecca organizzato per distribuire volantini e attaccare adesivi contro il racket del pizzo (foto Napolipress / Fotogramma)

Viminale
Trovato l'accordo
Alfano:
«È la scelta più qualificata»

Gli inizi

Giocava a calcio nelle giovanili della Salernitana, poi la laurea in Legge e l'incarico da commissario

ROMA — «Lavorerò affinché la percezione della sicurezza migliori e migliori la sicurezza reale». E perché si superi «la paura che attanaglia la vita del nostro Paese condizionata anche da fattori esterni». Alla fine il superpoliziotto **Alessandro Pansa** ce l'ha fatta. Dopo due mesi di ipotesi e ripensamenti, succeduti alla scomparsa non certo inattesa di Antonio Manganelli, la scelta è ricaduta sull'ex capo dello Sco, della polizia stradale, della polizia postale, del dipartimento per l'immigrazione, della Criminalpol, nonché ex commissario straordinario per l'emergenza rifiuti

a Napoli e prefetto. «La scelta migliore e più qualificata» l'ha definita il **ministro dell'Interno Angelino Alfano** nella presentazione alla stampa (senza possibilità di porre domande) a Palazzo Chigi.

Le linee programmatiche, **Pansa** le ha anticipate con la



sua consueta essenzialità: catturare i criminali e ridare sicurezza alla gente. «Ringrazio il governo per la fiducia. Sono pienamente consapevole della grave responsabilità che con l'incarico del genere comporta — ha detto il prefetto — e le linee guida dell'indirizzo che il ministro dà per quanto riguarda la sicurezza in Italia saranno seguite con grande impegno. In questo momento non sono in grado di fare una programmazione, posso soltanto dire come questa realtà verrà affrontata: con l'analisi più approfondita possibile dei problemi, con la scelta degli strumenti più adeguati per affrontare i singoli problemi».

Nato ad Eboli, in provincia di Salerno, sposato, due figli, **Pansa** compirà a giorni 62 anni, 38 dei quali trascorsi al Viminale. Dopo una breve carriera di calciatore nelle giovanili della Salernitana e una laurea in Giurisprudenza, diventò commissario. Da allora la guerra al crimine l'ha combattuta a tutto campo: dalle indagini sulla «pizza connection» alla lotta al narcotraffico, dalla gestione dei pentiti agli accordi internazionale per fermare il tragico busi-

ness degli sbarchi clandestini. Inciampato in un'inchiesta a Napoli riguardo al suo incarico di commissario straordinario dei rifiuti per presunte irregolarità, ne è uscito tranquillamente con una richiesta di archiviazione.

La sua professionalità, ieri lodata in modo bipartisan, ha toccato ogni aspetto della criminalità. Dalla Squadra Mobile di Cosenza dove si occupò anche di terrorismo, nel 1982 arrivò a Palermo alla Narcotici. Allo Sco (Servizio centrale operativo) lavorò con Giovan-

ri Falcone, assieme a Gianni De Gennaro e lo stesso Antonio Manganelli, e nel '96 ne divenne il direttore.

Prefetto dal 2000, è stato nominato in quell'anno direttore centrale delle «specialità» della **Polizia**, nella direzione che coordina la Stradale, la Ferroviaria, la Polaria e la **Polizia postale**. Tre anni dopo viene affidata a lui la difficile partita diplomatica degli accordi antisbarchi come responsabile della Direzione centrale dell'immigrazione e della **polizia delle frontiere**. **Vicecapo della polizia** nel 2005, viene inviato a Napoli

nel 2007 in piena emergenza rifiuti, vicenda per la quale riceverà l'informazione di garanzia. L'ultimo incarico era stato quello di direttore del **dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'Interno**.

La nomina di **Pansa** ha messo d'accordo nei messaggi di congratulazioni il presidente dei senatori pdl, Renato Schifani («la sua grande esperienza è garanzia di successo nel prestigioso incarico che gli è stato conferito»), e il leader della Lega Roberto Maroni («ottima scelta in continuità», i pd Matteo Renzi («la sua professionalità sarà utile») e Luigi Zanda («grande esperienza e sincero spirito democratico») con la Fdi Giorgia Meloni («certezza che saprà ricoprire con competenza l'incarico»).

Soddisfatti anche i sindacati di **polizia**. Il **Siap** è certo che con «l'attuale vertice (**Pansa-Marangoni**) si possa svolgere un buon lavoro». E il **Sap**: «Un poliziotto a **capo della polizia** era quello che avevamo chiesto e speravamo».

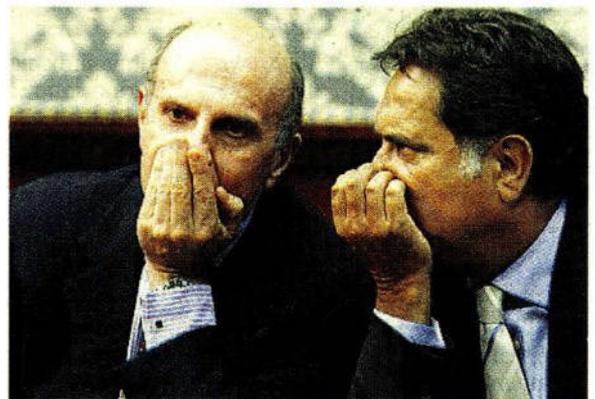
Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Incontri



Con Napolitano **Pansa** con il presidente Giorgio Napolitano e la moglie Clio a Napoli nel 2009 (Ansa)



Con Manganelli **Pansa** con Antonio Manganelli, suo predecessore, scomparso quest'anno (Imago)